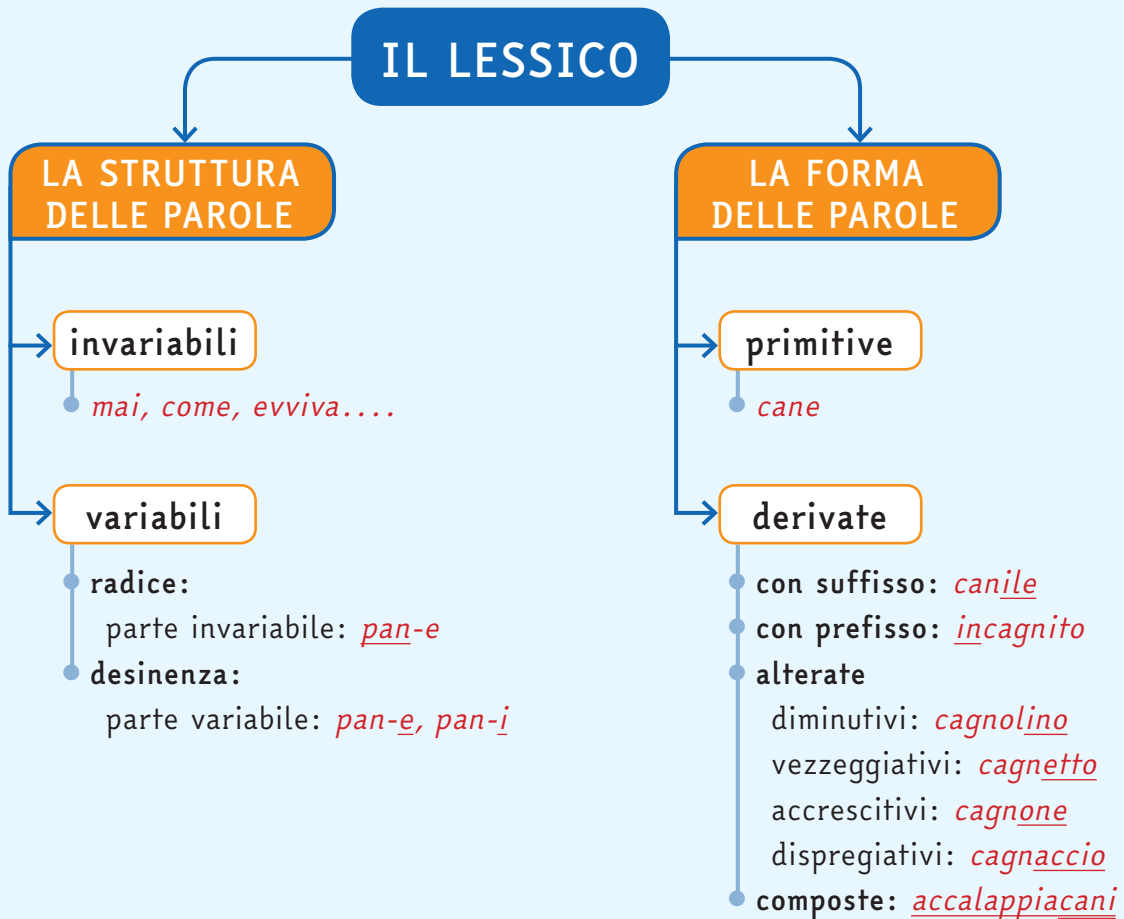


# Mappa per ricordare



## 1. Parole variabili e invariabili

Le parole si dividono in due categorie: **variabili** e **invariabili**. Le prime non possono cambiare, le altre invece sono formate da una parte fissa, detta **radice**, e da una parte mobile, detta **desinenza**.

Parole come *presto*, *di*, *sopra*, *durante*, *volentieri* non possono cambiare.

Parole come *camminavo*, *mare*, *generoso* possono cambiare perché, accanto a una parte fissa, c'è una parte variabile: *cammina-vano*, *mar-i*, *generos-e*.

### 1 **Sottolinea** le parole variabili, **evidenzia** quelle invariabili.

parente – accanto – bello – leggerai – domani – con – gatto – ero – prima – effettivamente

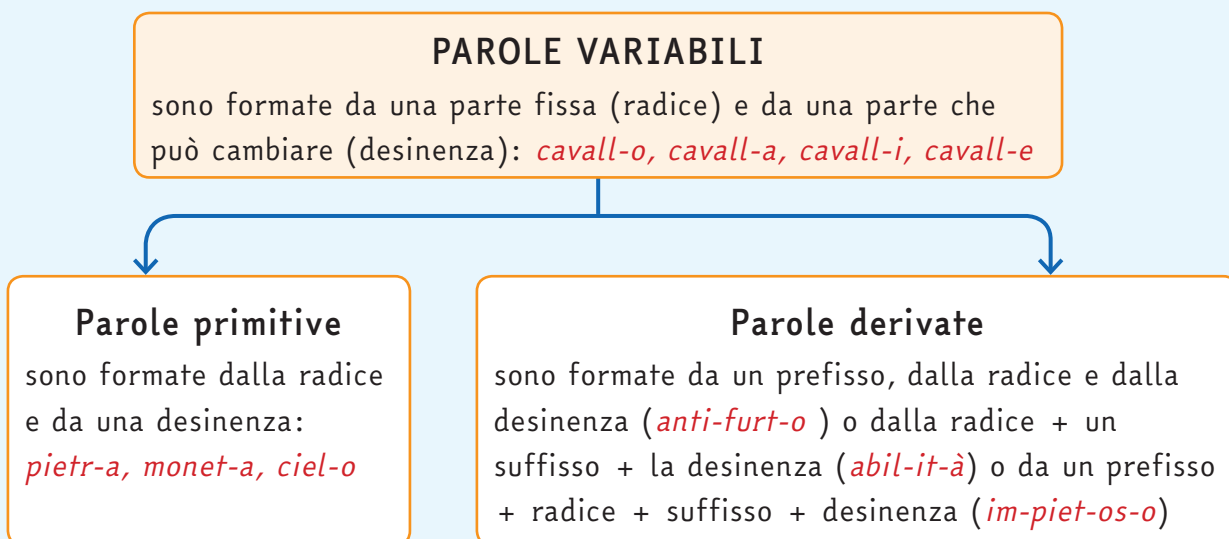
### 2 Nelle parole seguenti **sottolinea** la parte che rimane fissa (radice) ed **evidenzia** quella che può cambiare (desinenza).

abitava – stella – pianeti – luminosa – riderei – simpatici – generale – ascoltassero – nuovi

## 2. Parole primitive e derivate

Le parole formate unicamente dalla radice e dalla desinenza si dicono **primitive**.

Dalle parole primitive possono formarsi altre parole mediante il processo di **derivazione**, che si ottiene aggiungendo alla radice degli elementi che la precedono (**prefissi**) o che la seguono (**suffissi**).



- 1 **Inserisci** tra la parte fissa (radice) e la parte variabile (desinenza) delle seguenti parole un suffisso che permetta di ricavare una parola derivata.

profession.....a – calci.....e – frutt.....o – automobil.....a  
– giardin.....o – fior.....o – acqu.....o – cacci.....e –  
abit.....e – am.....e – odi.....o – amor.....e

- 2 **Inserisci** prima della parte fissa (radice) un prefisso che permetta di ricavare una parola derivata.

.....vedere – .....dividere – .....utile – .....paziente – .....cotto –  
.....simile – .....portare – .....fortuna – .....morale

## 3. Parole alterate

Un tipo particolare di derivazione è costituito dalle **parole alterate**, che mantengono il significato della parola primitiva, indicandone una caratteristica relativa alla grandezza (**diminutivi, accrescitivi**) o alla qualità (**vezzeggiativi, dispregiativi**).

- 1 **Sottolinea** le parole alterate che si riferiscono alla grandezza ed **evidenzia** quelle che si riferiscono alla qualità.

cavallino – poetastro – mediconzolo – valigetta – libriccio – plebaglia –  
scrittorucolo – stradone – caruccio – ragazzotto – ditino – versaccio –  
scatolina – paesone

## 4. Parole composte

Le **parole composte** si formano unendo due o più parole autonome che danno origine a parole nuove. Per esempio, unendo il verbo *aprire* e il nome *scatole* otterremo un nome nuovo (*apriscatole*), che unisce in sé i significati delle parole che lo compongono.

- 1 **Unisci** ogni parola della colonna A a una della colonna B, in modo da formare parole dotate di un significato proprio.

A

1. via
2. taglia
3. attacca
4. sotto
5. marcia

B

- a. panni
- b. scala
- c. vai
- d. piede
- e. carte